

COPIA

COMUNE DI PROVAGLIO VAL SABBIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 6 del 13.03.2017

OGGETTO: Verifica aree da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica - Anno 2017.
(Art. 172, comma 1, lettera c).

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno TREDICI del mese di MARZO alle ore 18,00, presso la sede delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale dell'Ente:

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
- VENTURINI MARCO	Sindaco	SI	
- PASINI ERMANO	Consigliere	SI	
- GUSSAGO ANGELO	Consigliere	SI	
- BARUZZI MICHELE	Consigliere	SI	
- BALDASSARI TAMARA	Consigliere		SI
- BERGAMINI ROBERTO	Consigliere		SI

Presiede il Sig. VENTURINI Rag. Marco il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario dell'Ente Sig. Lorenzi Dott. Alberto con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/a del D. lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 13 marzo 2017

OGGETTO Verifica aree da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica - Anno 2017. (Art. 172, comma 1, lettera c).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 172, comma I, lettera c) a mente del quale deve essere allegata al bilancio la deliberazione con la quale il Comune verifica la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o diritto di superficie con indicazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato. L'allegato ha il fine di comprovare l'attendibilità delle previsioni delle entrate da alienazioni di beni patrimoniali dell'ente (titolo IV dell'entrata) e di assicurare la piena conoscenza della politica adottata in tema di incentivazione dell'edilizia residenziale e di quella destinata allo sviluppo delle attività produttive e terziarie.

In materia di edilizia residenziale, oltre a tale criterio generale, viene in rilievo un vero e proprio vincolo di destinazione posto dal comma 3, art. 16, D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito in L. 26 febbraio 1982, n. 51, in forza del quale i proventi derivanti dal trasferimento del diritto di superficie in diritto di proprietà, devono essere reimpiegati esclusivamente nel finanziamento d'interventi di eguale natura; il vincolo è ribadito nell'art. 31, commi 45 e 47, L. 23 dicembre 1998, n. 448, quando oggetto di cessione è il diritto di superficie di aree/fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ovvero l'area su cui già insistono i manufatti in proprietà superficiera.

Il vincolo di destinazione di cui trattasi, in particolare, trova giustificazione nella funzione sociale della proprietà e nell'accessibilità a tutti della stessa (art. 42, comma 2, Cost.) che i comuni, attraverso le proprie politiche di edilizia residenziale pubblica, sono chiamati ad assicurare, garantendo il diritto alla casa a prezzi accessibili anche per i non abbienti e calmierando, nel contempo, i prezzi di mercato.

CONSTATATA l'inesistenza di aree della predetta tipologia che il Comune intende cedere in proprietà o diritto di superficie.

Acquisiti in argomento il parere di rito del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile, emesso dal responsabile del servizio finanziario, del presente deliberato a' sensi degli articoli 49, 147 comma 2 lettera c) e 147-bis (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) del Tuel D.Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserito dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

CON VOTI favorevoli n. 4 , contrari nessuno e astenuti nessuno espressi da n. (quattro) Consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

Di dare atto che **non** vi sono aree rientranti nella tipologia indicata all'art. 172, comma I, lettera c) che il Comune intende cedere in proprietà o diritto di superficie.

Successivamente, con voti favorevoli n. 4 , contrari nessuno e astenuti nessuno espressi da n. 4 Consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano e proclamati dal Presidente, la presente deliberazione viene *dichiarata immediatamente eseguibile* ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n° 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Venturini Rag. Marco



Il Segretario Comunale
f.to Lorenzi Dott. Alberto
